Martedì 3 Maggio 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 106.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

GLI INSEGNAMENTI DEL I.° MAGGIO

Le precauzioni dei Governi, che da taluni si dissero *eccessive*, si addimostrarono utili e benefiche. In tutta Europa, meno un attentato con la dinamite a Bruxelles che recò lievi danni, e meno un incendio criminoso a Buda-Pest, non si ebbe niente, per cui oggi e ne' giorni prossimi la Giustizia punitiva abbia ad esercitar severa il suo ministero. E meglio che la sia andata così, anche perchè sarà provata la preferibilità del *prevenire* di confronto al *reprimere*.

Dell' Italia, se eccettuansi lievi incidenti di scarsa importanza, può dirsi che alle *precauzioni del Governo* corrispose l'assennatezza dei Popoli. E persino nelle città, che più lasciavano temere di audacie settarie! E dove si tennero private Conferenze di Socialisti, od avvennero *dimostrazioni di operai*, nulla accaddè, per cui l' Autorità fosse costretta ad usare straordinaria forza per conseguire rispetto alla Legge.

E così nelle metropoli de' grandi Stati, a Parigi, a Londra, a Vienna; così in Ispagna e nella Svizzera.

Quindi la *festa del primo maggio*, dopo questo esperimento, può dirsi richiamata al primitivo programma, all'*ideale* della fratellanza delle classi operaje e dello studio per immegliare le condizioni del lavoro.

Ed a codesto risultato devono aver contribuito i recenti eccessi degli *Anarchici*, per cui i più noti apostoli del Socialismo europeo vollero proclamare distinta la loro causa, intimamente umanitaria, dalle delittuose aspirazioni di coloro, i quali non sentono nell' anima che le ree passioni dell' odio e della vendetta.

Però, se come dicevamo sabbato di sperare, la *festa del primo maggio* passò incolume in Italia, anzi in tutta Europa; non è men vero che essa offre certi insegnamenti ai Governi ed alle classi intelligenti e colte.

Essa dice che ormai, posta una volta, la *quistione sociale* si agiterà sempre, e che i problemi di questa devono essere argomento di studio profondo, e di cure affettuose.

Riguardo all' esigenza degli operai di limitare ad *otto ore* il lavoro quotidiano, anche ieri riferimmo le opinioni di un Italiano che svolse magistralmente questo tema economico. E crediamo che in Italia gli operai di tutte le industrie non si ostineranno nel chiedere la riduzione del lavoro, dacchè eglino ben sanno essere ciò dannoso agli industriali ed a loro stessi. Mentre per certe grandi industrie in paesi stranieri, è assai probabile che ogni anno l'identica domanda verrà ripetuta con pertinacia. Ma pur gli operai italiani, partecipando alla *festa del primo maggio*, vorranno far sentire, e al Governo ed alle classi abbienti, come mirino ad immegliare la propria sorte, e come non si stancheranno mai dallo aspirarvi, e, continuamo a sperarlo, pur non violando le Leggi della loro Patria.

Dunque, se in avvenire la *festa del primo maggio* potrà passare senza paure, lo si dovrà, per qualche modo, e alla progredita educazione ed alla temperanza degli operaj, ed insieme alle cure, ai beneficii di cui eglino diventeranno oggetto da parte degli agiati cittadini e del Governo

Ormai, come lo si fece l' altro jeri, sarà utile distinguere *Socialisti* da *Anarchici*; come sarà utile che l' Autorità invigili su certi uomini notoriamente torbidi, ed impedisca che abbiano impunemente ad esercitare sinistro apostolato. Ma anche i cittadini più rispettabili d' ogni Regione sentiranno il nobile dovere di ajutare il Governo in quest' opera di *risanamento morale*. Non è, no, il caso, nemmanco in certe Provincie, che i settarii abbiano a mantenere la prevalenza, se in pubbliche Conferenze e nella Stampa ai Popoli si insegnerà quanto loro meglio conviene per il bene proprio e per l' armonia sociale. Ed a credere a questo principio di *risanamento degli spiriti* ci conforta il sapere come l' altro ieri, a certe Conferenze di Oratori esagerati ed eccentrici, sia stato scarso l' uditorio, e come in altre Conferenze siasi apertamente biasimata l'*Anarchia* ed i *fasti della dinamite*.

Dunque se il *giorno pauroso* passò senza lutti, rallegriamoci; ma non dimentichiamo gli insegnamenti che *la festa del primo maggio* ha ormai dato a tutte le classi sociali. G.

Contro l'indipendenza della Bulgaria?

L' *Agenzia Italiana* dice che il Governo italiano, d' accordo col governo inglese, diede istruzioni al nostro rappresentante a Sofia conte De Sonnaz di sconsigliare qualsiasi atto che possa modificare lo *statu quo* della Bulgaria: ciò significa che le potenze si accordano per impedire che la Bulgaria dichiari la propria assoluta indipendenza.

Le nozze d'argento dei Sovrani.

Il Re Umberto espresse il desiderio che le provincie e i comuni non facciano spese per le sue nozze d'argento.

Ancora dei giuochi nelle scuole.

Stimatissimo Sig. Direttore.

Non per amore di polemica, ma per lo stesso desiderio, che muove il signor G. alla discussione per far luce sopra un argomento di pubblico interesse, devo pregarla, a costo di abusare della sua cortesia, a concedermi anche questa volta, che sarà l' ultima, un poco di spazio su codesto accreditato periodico per una controreplica.

Non rilevo l' apprezzamento che il signor G. fa sul mio modo di esporre le idee, perchè in una questione affatto impersonale poco monta che ognuno si esplichi conforme al temperamento che natura gli ha dato.

Io aveva posto nettamente e sostenuto con quella forza d' argomenti che la teoria e l' esperienza suggeriscono, il principio che l' introduzione dei giuochi nella scuola sarebbe riuscito di danno all' educazione intellettuale e morale dei fanciulli. Soggiungeva che il far giuocare i ragazzi spettava sopratutto alla famiglia, perchè il sollevar questa d'ogni peso nell'educazione dei figli era un voler violentare il corso naturale delle cose e creare una nuova causa, fra le tante che già esistono, di dissoluzione sociale.

Su questi punti fondamentati della questione, da me confortati di buone ragioni, il signor G. non si è mai pronunciato, e menando, come suol dirsi, il can per l'aia, ha portata la questione, spostandola, su altro terreno, dove non mancherò di seguirlo tra breve.

Intanto il signor G. mi avverte che non si tratta già d' introdurre nelle scuole il giuoco, come comunemente vien inteso; ma degli esercizi più piacevoli e più efficaci della solita ginnastica fredda e noiosa, dei giuochi più regolati e più misurati di quelli a cui si abbandonano ordinariamente i ragazzi; insomma di una ginnastica riformata.

Se così fosse io potrei trovarmi d' accordo col signor G. più presto di quanto egli non creda, e non avrei nulla da oppormi dal momento che, come ho già detto, non vedrei mal volentieri una qualche riforma in cotesto ramo d' insegnamento, non nel senso però ch'esso venga affidato alla famiglia, come al signor G. è piaciuto di leggere fra le righe.

Ma allora, a meno che per non fare una troppo viva impressione il signor G. non abbia voluto attenuare con un felice eufemismo il significato della parola giuoco, è inutile parlare di divieti e d' interdizione di spazi pubblici; di riportarci ai giuchi istintivi, spontanei, liberi, chiassosi d' una volta. Poichè contrariamente a quanto egli afferma coll' appoggio dell' autorità d' un pedagogista, io sono d' opinione che si debba lasciare ai ragazzi la più ampia libertà nella scelta e nell' esecuzione dei giuochi, affinchè essi producano una maggior somma di piacevoli sensazioni ed i migliori effetti fisici e morali.

Così difatti la pensano quanti pedagogisti ho avuto occasione di consultare, cominciando dal capo scuola dei teisti il Rayneri, per finire al caposcuola dei positivisti, lo Spencer.

Ed è naturale. Il giuoco a cui l'uomo venga obbligato, per bello che sia, perde l' aspetto di giuoco, e piglia tosto l' indole del lavoro, egualmente che se il giuoco cessasse di essere dilettevole. Esso presuppone costantemente libertà di scelta, la quale è sempre più o meno tolta dal lavoro. Quindi è che nel giuoco, più del diletto ch' esso produce, si ricerca la libertà. Basta l' aver osservato qualche volta a giuocare i ragazzi, per essere convinti d' una verità così evidente.

Inoltre il giuoco, così inteso, è il vero campo nel quale si esercita l' umana libertà. L' operosità, i doveri, i diritti, gli ordinamenti che i fanciulli stabiliscono ed impongono a sè stessi, giuocando, sono una pallida, ma esatta riproduzione dell' attività, che dovranno spiegare, e delle funzioni che dovranno adempiere un giorno nella società. Che si vuole di più educativo?

« Taccio dei beneficii, trascrivo da un autore, che coi giuochi liberi si possono conseguire nell' educazione dei fanciulli. I quali allora manifestano il loro cuore e la mente nella piena interezza e nudità; e certe inclinazioni, certi pensieri che non si sarebbero sospettati, tutto ad un tratto vengono fuori e si mostrano, inconscio il fanciullo, nella loro bellezza o deformità; di che si possono trarre non inutili pronostici per il suo avvenire. »

Ma v' ha di più. Giuocando liberamente il fanciullo acquista un capitale di cognizioni e d' esperienze, che gli frutterà per tutta la vita. Si strapperà o s' insudicierà il vestito, si farà male ad un piede o ad una gamba; ma il danno patito ed il dolore sofferto gli s' imprimeranno profondamente nella memoria e diverranno per lui stimoli e lezioni di prudenza e di riservatezza per l' avvenire.

Finalmente un giuoco compassato, prestabilito, comandato, produce sull' organismo, e per la quantità e per la qualità del moto, degli effetti meno buoni del chiasso e della foga a cui i ragazzi si abbandonino spontaneamente e liberamente. La diminuzione di diletto, di godimento, di eccitamento piacevole, scema anche quella benefica influenza, che tali emozioni esercitano sul fisico in questa, come in qualsiasi altre attività della vita.

Ed ora eccomi alla questione dell' ambiente, della quale il sig. G. vuole che io faccia il mio caposaldo, mentre per me non ha che un' importanza molto relativa, direi quasi di contorno, e nella quale per compiacerlo mi darei per vinto, se, non bastando le ragioni da me addotte, non sperassi con poche parole di convincerlo che, non le cause da lui accennate, ma le mutate condizioni sociali hanno influito a modificare nei giuochi il gusto della gioventù.

I divieti e le restrizioni non esistono da per tutto; eppure, che vuol dire e da che dipende che anche nei luoghi, dove i ragazzi hanno spazio e libertà, non sentono alcun trasporto per quelli esercizi e passatempi che una volta facevano la loro delizia? Il fatto esiste, ora a lui il darmene una spiegazione sufficiente.

Del resto anche colla storia alla mano noi vediamo che gli esercizi del corpo e tutti i passatempi in genere, hanno subito l' influenza dei gusti, dei sentimenti, dei bisogni, della civiltà insomma particolare a ciascun epoca.

Una rassegna attraverso i secoli sarebbe qui superflua; mi basterà quindi ricordare che presso i popoli guerreschi e in tempi in cui la forza fisica aveva la prevalenza i giuochi furono ardimentosi e gagliardi, frivoli e snervanti in tempi di decadenza intellettuale e morale: gentili, geniali ed intesi a ricreare specialmente lo spirito, in tempi di maggior incivilimento.

Senza risalire all' epoca dei Romani, mettiamo a confronto i fieri, selvaggi e talvolta crudeli passatempi del Medioevo, con quelli più miti e gentili del Rinascimento, venendo giù giù fino alle effeminatezze del secolo scorso, e poi si vedrà, se pure la storia dev' esserci maestra, quanto io sia stato nel vero affermando che il cambiato ambiente ha modificati i gusti e le tendenze della gioventù d' oggi.

Se ciò non bastasse, aggiungerò una prova di fatto e decisiva in favore della mia opinione. Nell' esperimento, che oggi si vuol tentare presso di noi, abbiamo un ricorso storico. Nel secolo passato per le stesse ragioni e collo stesso intendimento, se non del tutto nelle identiche condizioni, esso fu fatto dai dotti della Germania e con quella fermezza e tenacità di propositi che portano i Nordici nelle loro convinzioni. Quali ne furono i risultati? Negativi, come pur troppo prevedo lo saranno nell' esperimento attuale.

Che se poi terremo anche conto dell' indole nostra speciale, maggiori saranno le difficoltà che dovremo superare. Poichè, e lo vorrà ammettere anche il sig. G., se da un lato noi siamo più vivaci, più immaginosi, più pronti ed impetuosi dei popoli nordici, dall' altro siamo meno freddi, meno pazienti, meno tenaci e costanti di loro. Ora, lasciando da parte la possibilità di importare i giuochi che, o per tradizione, o per ragion di clima e d' altro, sono propri di ciascun paese in particolare, è indubitato che per le ragioni da me più sopra esposte, i giuochi che si vorranno introdurre o far rivivere, perderanno molto della loro indole e diventeranno più che altro un esercizio voluto e di riflessione. Con uno scarso eccitamento e col solo stimolo del dovere sarà la nostra gioventù tanto ferma da abbandonarsi e tanto costante da perseverare, facendo forza alle proprie inclinazioni, in un esercizio che le procura un manchevole godimento? Qui sta il *busillis*, qui sta il nodo della questione, la cui soluzione non può esserci data che dall' esperienza e dal tempo.

Dopo tutto ben venga l' esperimento, il quale io, cui sta a cuore quanto ad altri mai l' avvenire del mio paese, auguro possa riuscire completamente. E si persuada il signor G. che se ho detta francamente la mia opinione, che è tutta personale, non l' ho fatto per un movente men che nobile e tanto meno per comodo dei maestri, cui certo egli non vorrà fare il torto di credere così poco patriottici ed inferiori alla propria missione da anteporre il proprio al pubblico interesse. Che se le mie idee si sono trovate in opposizione colle sue, ciò non sarà stato un gran male; poichè la discussione avrà giovato a dissipar dubbi, a raffermare convincimenti; e così io per parte mia

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 88

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

PARTE SECONDA

— To!... guarda.

— Ebbene? Io non vedo nulla.

— Come? non vedi nulla, là?...

— Io leggo quel che hai letto tu:

« Eva Milton, soprannominata l'Anguilla, decessa il 15 ottobre 188.. atto di decesso reclamato il 3 Dicembre seguente dal sig. Mornay Pietro, suo sposo legittimo, residente a Borgo San Pietro.

— Che vedi tu là di straordinario?

— E' vero, amico mio, tu non lo puoi sapere, rispose Filippo con accento addolorato.

« Ma rientriamo, e ti racconterò...

« Soltanto, voglio prima, prendere copia esatta di questo documento.

E sul suo libretto di memorie, trascrisse tutto ciò che si riferiva all'Anguilla.

Dopo di che si separò dal policemen fino al posdomani, e in compagnia di Saint-Yves riprese il cammino che conduceva all'Albergo.

Pigeonneau era costretto starsene ancora a letto.

I due amici entrarono nella sua camera, per informarsi del suo stato, soddisfacentissimo d'altronde; poscia si rinchiusero nella propria stanza, da soli.

Saint-Yves, il quale, dopo la lettura dell'atto di morte, non cessava di osservare Filippo, Saint-Yves potè convincersi che l'amico suo era veramente in preda a una violenta preoccupazione.

— Ma come mai ciò che concerne cotesta Eva Milton, detta l'Anguilla, può esso inquietar sì fortemente il povero amico? — pensava Paolo...

« Sovratutto ora ch' egli deve essersi ben persuaso che l'Anguilla stessa, non è sua matrigna!

« La cosa evidentemente nasconde qualche mistero, qualche storia penosa ancora.

Per ciò era egli impaziente che Filippo parlasse.

— Ascoltami bene, amico mio, disse Montalais, sedendosi.

« Tu ti accerterai una volta di più, di quante bizzarrie e tristezze sia intessuto il destino, quando conoscerai ciò che si nasconde di dolori e di lagrime in quelle poche righe che io ho ricopiato poco tempo fa, te presente.

— Tu mi spaventi con questo preambolo; che vi ha dunque?

— Ecco: tu mi intendesti sovente, nel tempo in cui eravamo in collegio, parlare di mio zio Pietro, non è vero?

— Sì; ma gli è ben lungo tempo di ciò..

— Ebbene! questo zio Pietro era il fratello di mia madre, il più vecchio dei fratelli e che aveva abbracciato per passione la carriera militare.

« A trent'anni fu nominato capitano in Africa.

« Essendo stato gravemente ferito in un'imboscata, mio zio fece ritorno in Francia per compiere la sua convalescenza.

« In casa tutti si rallegravano per il suo prossimo arrivo...

« La mamma adorava il fratello, ed era per lei grandissima la gioja di rivederlo, dopo molti anni di assenza.

« In quanto a me, saltavo, gridavo, era folle di piacere: la mamma me lo aveva dipinto sì buono, sì piacevole, lo zio Pietro.

— Aspetta, interruppe Saint-Yves, io mi rammento a questo proposito, un dettaglio: tu versasti durante tutto un giorno, un torrente di lagrime, perchè tuo zio non veniva.

— E' appunto ciò.

« Lo zio Pietro non venne perchè prese per moglie, lontano da noi, un'orfana da lui incontrata a Luchon, ove finiva di guarire dalla sua ferita.

« Da quel giorno, la mamma pianse.

« Mio zio doveva visitarci più tardi, assieme a sua moglie, dopo compito il viaggio di nozze.

« Ma egli non venne. Non venne giammai... Così giammai nè io nè mia sorella abbiamo potuto abbracciarlo.

« Cioè, io l' ho abbracciato, io, poichè egli m' aveva veduto, bambino ancora, durante uno dei suoi brevi congedi; ma l' epoca è sì lontana, sì confusa che io non mi ricordo nulla di lui.

« Mia madre, proseguì Filippo, vestì a lutto un mattino, e poichè io nel mio linguaggio infantile, gliene chiesi il perchè, ella mi rispose singhiozzando:

« E' per tuo zio Pietro, figlio mio, egli è morto.

« Il tempo passò, quetando a poco a poco la tristezza di mia madre.

« Io intanto diventando grandicello, pensava di sovente a lui, ma non osava ancora di interrogare la mamma... Aveva paura di recarle dolore.

« Nonpertanto un giorno — aveva allora press' a poco vent' anni — mi feci coraggio, e l' interrogai.

« Ella scoppiò in pianto, la povera donna... Io riapriva la piaga del suo cuore.

« Però dessa volle rispondere alle mie domande, e mi disse quel che ora io mi fo' a raccontarti.

— Di qual maniera, era egli morto tuo zio?, chiese Saint-Yves, che seguiva con vivo interesse il discorso dell' amico.

— Ah! disse Filippo, nessuno sapeva se egli fosse morto o vivo!

« Un giorno, qualche mese dopo il matrimonio del fratello, mia madre aveva ricevuto da lui una lettera, una lettera affliggentissima, a quanto sembra, e nella quale annunciava fargli ormai orrore il mondo, e perciò egli aveva deciso di fuggire da lui eternamente.

« Ed ecco il motivo per cui essa aveva preso il lutto.

— Ma la causa di una tale risoluzione dello zio?

— La mamma non me lo disse; oggi soltanto io la indovino.

« Noi supponevamo sempre che il fratello di mia madre, fosse morto in qualche canto ignorato del mondo.

« E si fecero mille ricerche, ma ogni traccia di lui, sembrava affatto perduta.

« E poi, — io non so se ti ho già fatto conoscere questo dettaglio, — egli avea ripartito per donazione fra mia sorella e me, tutta la sua fortuna!

— Allora, disse Paolo, a datare dal giorno in cui tua madre ricevette da lui quella lettera, non si ebbero più nuove?

— Nessuna, te lo ripeto.

(Continua).

sarò ben lieto di aver contribuito a far luce sopra un argomento di pubblica utilità.

Ringraziandola tanto della sua cortesia, colla massima stima mi protesto

Udine, 7 maggio.

Suo devotissimo
M. D. P.

Il Parlamento si riapre.

Domani, si riapre il nostro Parlamento. Jeri, il Consiglio dei ministri tenne seduta per discutere le dichiarazioni che farà il Presidente del Consiglio circa la crisi. Annunciasi inoltre che il Governo presenterà i provvedimenti concretati per raggiungere il pareggio; chiederà la facoltà di ritoccare gli organici delle amministrazioni provinciali, ferme lasciando le circoscrizioni attuali.

Biancheri già si trova a Roma.

Tra i primi atti che verranno alla Camera, notiamo il progetto per la abolizione del dazio di uscita sulle sete.

Si annunciano interpellanze sulla crisi e sulle misure precauzionali pel primo maggio: a questo, risponderà subito il Nicotera.

Dopo che l'on. Rudinì vi avrà fatto le stesse comunicazioni che farà alla Camera sulla crisi; il Senato rinvierà le sedute e forse sarà convocato pel prossimo giugno, non essendovi prima di quel giorno probabilità di discussioni al Senato.

Una scoperta cronologica.

Fra le 10 piaghe d'Egitto, invocate, dicono, dagli ebrei per indurre Faraone a liberarli dalla schiavitù e lasciarli tornare a casa loro, se voleva evitare maggiori, guai dalla provvidenza, figurano le famose tenebre.

Ora, queste leggendarie tenebre d'Egitto, delle quali parla la Bibbia, sono state sottoposte di recente ad un esame critico da parte di un valente astronomo tedesco.

Siccome a spiegare questo fenomeno si ritiene dai più che le tenebre avvenute nel primo mese dell'esodo degli ebrei in Egitto, ossia l'anno 1312 avanti G. C. non siano state altro che un'eclissi totale di sole, l'astronomo ha passato in rivista tutte le eclissi solari centrali del XIII e XIV secolo avanti Cristo e specialmente quelle avvenute in primavera.

Il calcolo è stato fatto secondo il Canone delle eclissi (Canon der Finsternisse) compilato dal prof. Oppolzer, e risultò da esso che soltanto una sola eclissi poteva essere stata importante per l'Egitto, cioè l'eclissi annullare del 13 marzo dell'anno 1335 avanti Cristo.

Questa eclissi possiede tutti i contrassegni come mese, giorni della settimana ecc., menzionati dalla tradizione e descritti poi dalla Bibbia, cosicchè non vi è alcun dubbio che essa sia stata appunto l'eclissi che prese la designazione di «tenebre d'Egitto».

Ond'è che il giorno preciso in cui gli ebrei lasciarono l'Egitto fu il 27 marzo del 1335 avanti Cristo.

Così dopo chi sa quanto studiare siamo arrivati a sapere quest'altra bella notizia!

Roba da piangerne dalla consolazione per un semestre!..

Le elezioni Comunali in Francia.

I risultati delle elezioni sono sempre più soddisfacenti, perchè danno la vittoria al partito repubblicano.

Si conoscono già le elezioni di centonovanta municipi capiluoghi di dipartimento o di circondario.

Gli eletti sono tutti repubblicani, meno una dozzina di reazionari.

I risultati delle elezioni nei piccoli comuni danno le stesse proporzioni.

Nei circoli operai si constata il progresso del partito socialista, i cui candidati furono eletti a Limoges, Firminy, Candry, Beaucaire, Montluçon e in altri luoghi. Però toccarono inattese sconfitte.

Il famoso Culine, quello dei fatti di Fourmies dello scorso anno, che attualmente sconta la pena cui fu condannato, si trova in ballottaggio a Fourmies con 901 voti.

A Calais i socialisti speravano di ottenere ventiquattro seggi: ne ottennero uno solo.

A Marsiglia, a Bordeaux, a Poitiers, a Perpignan, a Digione, a Nevers, a Albi, a Brest, a Soisson nè fu eletto, nè alcun socialista si trova in ballottaggio.

A Lione ne furono eletti cinque, sopra cinquantaquattro consiglieri.

Quanti furono gli arrestati in Italia
per il primo maggio.

La *Tribuna* fa la statistica degli arrestati nelle varie città d'Italia per il primo maggio e rileva che non arrivarono a 400.

Dal ministero dell'interno sono già partiti gli ordini per mettere in libertà quegli arrestati per ragioni d'ordine pubblico, contro cui non furono iniziate azioni penali.

Cronaca Provinciale.

Altre grandinate e neve sui monti.

San Martino al Tagliamento, 2 maggio.

Jeri verso le due pom. e per brevissima durata, circa dieci minuti, ci visitò la grandine. Scendeva grossa come lupini, quasi senza pioggia, e in tale abbondanza da lasciar coperto o biancheggiante il terreno. Il danno è più nei gelsi che nelle viti, le quali sono piuttosto in ritardo.

L'estensione della grandinata è per circa metà del territorio comunale.

—

Aviano, 1 maggio.

Pur troppo, la stagione si mantiene sempre temporalesca. Anche oggi, verso le due e tre quarti, abbiamo avuto un temporale, il sesto della annata.

E poco dopo cessato il temporale, a Nord-Est si vide la neve sulle cime dei primi monti, a circa novecento metri. Quando finirà?

—

Gemona, 2 maggio.

Il barometro è in continuo movimento. Oggi un breve temporale, che qui non ci regalò se non poca piova, ma — stando a quanto si narra — avrebbe scaricato una buona misura di grandine in Campo, durata cinque minuti e che arrecò danni.

Sulla cima dell'Ambruseit nevicò!

Note gemonesi.

Gemona, 2 maggio,

Oggi alle 3 pom. con treno speciale, giunse tra noi la 72.a comp.a Alpina comandata dal capitano Robbazza già di nostra conoscenza. — Un ben venuto di cuore e faccia il cielo che alla venuta dei nostri Alpini, venga anche il tanto desiderato buon tempo del quale abbiamo veramente bisogno.

— Resta superfluo il dirvi che la giornata di ieri fu tranquillissima e che chi fece bene furono i magazzini del baccaro.

X.

Il tempo — Il Consorzio Fossalon — La salute pubblica — Per lo scoprimento di una lapide — Convocazione di Consiglio — Voce pubblica.

Latisana, 29 aprile.

Non vediamo il sole da sei giorni; piove a catinelle; l'umidità penetra fino al midollo dell'anima, pare di essere sotto l'Equatore ove i piovaschi i più copiosi si rovesciano dalla mattina alla sera. Non se ne può proprio più! Quanta acqua sui nostri campi! esclamava ieri il mio buon compare della Pertegada; questa è una vera calamità; poichè chi sa quando si potrà far la semina del granone? Che brutto anno il 92; anarchia e miseria! Ed un'altro bravo uomo, corpo ed anima del Consiglio Comunale imprecava col suo accento aspro e vibrato, contro l'indolenza colpevole del *Consorzio Fossalon*; colpa del quale, oggi, abbiamo i fondi comunali sommersi, sui quali si può liberamente navigare ed a vela ed a remi. Mentre coll'attivazione di quel Consorzio si redimerebbero duemila campi, soggetti ora a continui allagamenti ed innondazioni. Vergognosa indolenza!

Ad onta delle dirotte pioggie e dell'umido penetrante, la salute pubblica, qui nulla lascia a desiderare.

Giunta, Consiglio, Asilo Gaspari e Comitato per le feste d'inaugurazione per lo scoprimento della lapide, tennero una seduta preliminare, in cui si votò il modo del festeggiamento con Bande musicali che percorreranno il paese. In quel giorno da tutti i balconi, dovranno esservi le bandiere. Tombola in piazza, concerti, balli popolari ed alla sera una splendida illuminazione. Vogliamo sperare che in quel giorno di allegrie e di feste, qualcuno si ricorderà della *Società Dante Alighieri.*

Il giorno 5 maggio sarà convocato il Consiglio Comunale, per la nomina del Direttore dell'ospedale e di un consigliere. La voce pubblica proporrebbe che tutte due le cariche venissero assunte dall'egregio capitano Galeazzo Galeazzi: caro ed onorato patriota Latisanese; patriota a prova di borsa, di esilii, di palle austriache, d'animo generoso, coltissimo, amante del bene del proprio paese, autore di una pregiata e interessantissima Monografia sulla pesca e vallicoltura del nostro distretto. Il nostro carissimo capitano, è di quelli che alla sua volta, può guardar in faccia e ridersene dei poveri di spirito, indigenti di cuore e brulli di verità.

Nautilius

Alberi secolari.

Il signor F. Del Torre scrive al *Forumjulii* di Cividale:

Da tanto tempo vedo chiuse le relazioni-risposte all'inchiesta aperta da anonimo circa l'esistenza di alberi secolari nella nostra regione; ebbene al lora ne dirò soltanto un cenno, chè quell'inchiesta fu provocata dall'avere io detto che se mancano sempre più gli alberi d'alto fusto, se ne ha qualcuni due volte secolari verso i colli che in noi destano un senso di vigoria. Ora alberi fruttiferi p. e. peri ve ne sono ad Albana e Mernico alcuni che il nonno morto ottuagenario del 54 li avea visti quasi tali da fanciullo, e qua e là in Coglio e nella vallata del Iudrio si incontrano peri e meli colossali e certo vetustissimi; come anche in diversi villaggi montani. Certo vetustissimi sono i tigli del santuario di Madonna del Monte e più che due volte secolari, e non pochi castagni in que' monti rinvengonsi di proporzioni veramente gigantesche. I roveri del Castello de' Co. Mels ad Albana sono pure colossi secolari, e ve n'erano in quantità presso Cras abbattuti in questi ultimi anni, e ve n'ha ancora qualche pochi presso Fragielis, Prepotistig ed altrove, di età certamente ragguardevole. Certo che alberi di alto fusto e sopratutto secolari si fanno sempre più rari ed in generale sono eccezioni; ma alberi del distretto forniscoso le enormi taglie de' macellaj ed anche recentemente ne vidi ad Albana di veramente enormi di rovere; a tale uso pure servono le taglie de' noci giganteschi e se ne vedono quì in città, e noci giganti di età rispettabile sono tutt'altro che rari. Anni fa, lungo il Iudro si vedevano pure dei pioppi enormi che sono ora abbattuti o rarissimi; ma gli alberi di circonferenze ragguardavoli ancora ve n'ha qualcuni in tutta la montagna qua e là e più volte mi riposai alla loro ombra, e certamente se si curasse di attenersi alle zone annuali dei monconi abbattuti, si potrebbe verificare l'età plurisecolare per alcuni colossi che hanno visto più d'una generazione passare loro accanto.

Investimento.

Zul Rosa, di anni 81, fu investita da un carretto tirato da un somaro, che certo Bertoia Gio. Batt. di Azzano Decimo, faceva andar di corsa entro l'abitato.

La povera vecchia riportò ferita alla gamba destra, guaribile in giorni quaranta.

Il Bertoia fu denunciato per lesioni personali senza intenzione colposa.

Ai nostri Legislatori.

EPIGRAMMA.

Vi faccio una proposta - per una nuova imposta.
È l'unica ch'io veggio - per giungere al pareggio:
Andate al Vaticano - che non è poi lontano.
Da quel sacro Consorzio - (ch'è pur mezzo fallito)
partono all'infinito - i *placet* pel Divorzio.
Così, senza le fisime - dei poveri minchioni,
ai divorzianti smungonsi - a mille i milioni.
Capite? questo è quanto - Fate Voi altrettanto.

L. P.

Da vendersi un locomobile per la trebbiatura Risone-Frumento-Avena, tipo minore, della forza di due cavalli con relativo trebbiatoio fabbrica C. Morsier di Bologna, in ottimo stato, adatattissima per la sua forma alla trebbiatura cereali anche in collina.— Comandasi prezzo convenientissimo; rivolgere domande al Sig. Luigi Cappellina, Portogruaro.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 3 Maggio 1892 —

	2 Maggio			3 Maggio				
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	12.5	12.8	9.4	14.8	7.3	10.	8.2	4.7
Pressione atmosferica	744.	744	746.	–	–	–	747.	
Provenienza dei cirri	SO	SO	SO				SE	
Acqua caduta nelle 24 h		mm 9						
Stato del cielo	Vario							

NOTE Probab. Tempo vario

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Rome 4.41 Tramonta 7.6 Passa al meridiano: 11 53. 32 Fenomeni importanti	Luna	leva ore 10.16 m tramonta ore 1.30 m età giorni 7.6 Fa-e
Sole declinazione a mezzodì vero di Udine	+ 15° 53' 7''		

Un elogio al prof. Marinelli.

Nella *Coltura* di Roma, diretta dall'on Bonghi, troviamo dell'editore dott. Fr. M. Pasanisi un'ampia recensione elogiativa dell'opera colossale *Terra* cui attende il chiarissimo prof. G. Marinelli, e che si stampa in Milano, editrice la casa D.r Francesco Vallardi.

Una buona notizia pei nostri medici comunali.

La Giunta Municipale, nell'ultima seduta, ha stabilito di proporre al Consiglio l'aumento di stipendio pei medici comunali, portandolo da lire 1200 a 1600.

Società Veneta fra gli utenti caldaje a vapore

Come annunciammo, si tenne a Venezia l'adunanza dei rappresentanti le Camere di Commercio del Veneto, per concretare definitivamente l'istituzione d'una Società fra gli utenti caldaie a vapore della nostra Regione.

L'adunanza era presieduta dal cav uff. Paolo Errera. V'intervennero il Presidente ed il Segretario della nostra Camera di Commercio.

Lo schema del regolamento per la Società fu lungamente e vivacemente discusso; e vennero proposte e adottate alcune modificazioni.

Ora, il Presidente e il Segretario dell'adunanza introdurranno queste modifiche e le coordineranno. Dopo di che lo Statuto verrà stampato e diramato ai delegati delle varie Provincie, a si raccoglieranno le adesioni già assicurate in buon numero.

Acqua pel bagno pubblico.

Il nuoto è, fra gli esercizi ginnastici, uno de' più indicati per irrobustire il corpo; cosicchè buona cosa è che la Giunta siasi finalmente risolta a provvedere perchè il bagno pubblico venga fornito quest'anno di acqua netta e sufficiente: il che mancava prima d'ora.

L'acqua si prenderà dal Canale del Ledra, superiormente ai lavatoi pubblici.

La Giunta divisa a proposito del Legato Bartolini.

Nell'ultima seduta di Giunta si discusse a lungo e vivamente sulla questione intorno al Legato Bartolini, sollevatasi in occasione dell'ultimo assegnamento dei sussidi scolastici.

Sulle proposte presentate dalla Congregazione di Carità per modificare lo Statuto e renderlo più chiaro, non si potè ottenere l'accordo.

La maggioranza opinerebbe che si dovesse richiedere — anche da coloro fra i sussidiati che si dedicano alla carriera ecclesiastica — il certificato di licenza liceale od un certificato che legalmente lo equivalga.

Certo, la questione è degna di essere studiata e considerata: e forse, non sarebbe inopportuno che, rese note le proposte della Giunta, se ne occupasse anche taluno sui giornali.

Un caso d'incompatibilità.

Da molte parti ci si fa domanda se non sieno incompatibili le funzioni di consigliere comunale coll'incarico di sorvegliante ai lavori eseguiti da una impresa qualsiasi per conto del Comune.

Ciò a proposito del Consigliere comunale Pletti Ermenegildo, il quale presentemente sorveglia o dirige il lavoro pel sifone che la Società cooperativa edilizia sta eseguendo in Piazza Vittorio Emanuele.

Noi facciamo pubblica domanda perchè, se mai taluno crede che veramente incompatibilità ci sia, provveda a farla valere; e se altri diversamente crede, esponga le sue ragioni in proposito. Ignoriamo affatto i rapporti fra il consigliere comunale Pletti e la Società edilizia; ma poichè si va ripetendo ch'egli è incompatibile, sta bene che la questione venga chiarita.

Per chi ha perduto un mazzo di chiavi.

Fu rinvenuto e depositato presso il Municipio di Udine un mazzo di chiavi.

In Tribunale.

Noacco Giuseppe e Ternizza Domenica, per contrabbando di tabacco, vennero condannati a L. 71 di multa ciascuno.

Gervasi Caterina, fu Giovanni, di Nimis, per contrabbando tabacco, a L. 140 di multa, 6 giorni di detenzione e tre mesi di confino a Pordenone.

Chittaro Domenico e Canciani Catterina conjugi di Majano, a L. 71 di multa in solido, sempre per contrabbando tabacco; e così Fantini Giovanni.

Romanutti Giovanna per contrabbando zucchero a 65 centesimi di multa.

Nadalutti Maria per contrabbando zucchero a L. 1.48 di multa.

Del Negro Giacomo da Udine, per bancarotta semplice, a 5 mesi di detenzione.

Municipio di Udine

Tassa sulle vetture e sui domestici
Ruolo principale 1892
Avviso.

Con Decreto 28 aprile p. p. N. 10420 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di giugno e decembre.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai provvedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine,
li 1 maggio 1892.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Beneficenza.

Fra le fatiche e le angustie d'una vita dedicata intieramente ai poveri orfanelli, riesce più che mai gradito il conforto dei buoni.

In un istante di scoraggiamento per sola tema che manchi il pane all'amato orfanello, al vedere che vi sono di quelli che ci compatiscono, si rasserena la fronte, si rinfranca il cuore, il sentimento di carità nell'urto sfavilla e si prova un entusiasmo di arrivare alla meta. E si torna a ripetere: Vada tutto per amor di Dio e della Patria, vada tutto per amor dell'umanità sofferente che rappresenta il Cuore di Gesù Cristo, vada tutto, e sudori e veglie e la vita stessa, ma si salvi l'orfanello, si raccolga il derelitto tanto più disgraziato perchè non conosce la sua sventura.

Tale fu il sentimento che ci colse in questo giorno al sentire che i cari orfanelli di M.r Tomadini non sono dimenticati tra i buoni Udinesi, e che buona tra i buoni la signora defunta *Regina Duplessis* lascia a sollievo dei poverini lire mille.

Sia benedetta quell'anima che ci offre un tale soccorso, che ci arreca un tale conforto.

Quel Dio che avvilisce e consola, speriamo l'abbia già premiata degnamente; le vive preghiere di questi innocenti faranno forza al Cuore di Lui.

Udine, 30 aprile 1892.

La Direzione.

Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Per completare il magro programma della serata, la Direzione dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi, faceva pratiche verso l'impresa, che attualmente dà il *Trovatore*, al Teatro Minerva, per avere il concorso dei due artisti signorina Ida Ronzi - Checchi e signor Vincenzo Bielletto.

L'impresario signor Piacentini non acconsentì alla domanda fatta, adducendo però che avrebbe accondisceso nel solo caso si trattasse di pubblica beneficenza.

Fin qui nulla di male e di straordinario; il curioso avvenne dopo e precisamente ieri sera, all'ingresso del Teatro Minerva, allorquando presentatisi la signorina Ida Ronzi - Checchi e signor Vincenzo Bielletto domandando di assistere al trattenimento sociale vennero da chi in quel momento rappresentava l'Istituto messi bel bello alla porta.

I due egregi artisti non erano per nulla responsabili del rifiuto fatto dall'impressario, e ciò tutti lo dovevano sapere, e non possiamo far a meno di biasimare la sconvenienza verso di loro, derogando dalle più elementari regole di cortesia e d'ospitalità.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8 1/2 *penultima* rappresentazione dell'opera: *Il Trovatore.* Dopo il 2 atto, la distinta artista sig.a *Olga Mettler* replicherà il gran *rondò* della **Cenerentola.**

Domani riposo.

Giovedì ultima rappresentazione, serata d'onore dell'egregia artista sig.a *Ida Renzi - Checchi.*

La Ditta Fratelli Tellini.

avverte che ancora per pochi giorni — gli ultimi — procederà alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Comitato per l'abolizione delle regalie.

Olre le ditte già pubblicate hanno pagato la quota assunta pel primo semestre del corrente anno i signori: fratelli Tumiotto e Giovanni Pantarotto.

L'incasso complessivo della stessa prima rata fu di L. 2510, le quali vennero divise come segue:

Congregazione di Carità	L.	400
Istituto Tomadini	»	400
Asilo infantile	»	400
Società Reduci	»	400
Giardini d'infanzia	»	400
Società Agenti pel fondo disoccupazione	»	400
Elargizione alla Scuola Operaia Generale pel contributo alla Scuola	»	60
Spese in stampati e bolli ed esazioni	»	50
	L.	2510

Cucina economica popolare.

Durante il mese di aprile, si vendettero 5549 razioni di minestra, delle quali 136 per elargizione della Ditta Fior; 150 di carni; 6070 di pane; 505 di vini; 181 di formaggi; 1029 di verdure; 24 di brodi. In totale, 13508 razioni.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di torcie, per la morte

di Scala Ing. Andrea

Faccini cav. Ottavio L. 2.—

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco Mercato Vecchio.

Ospizi Marini.

XIX. Elenco offerte 1892.	
Somma antecedente	L. 1171
Mattioli Caimo Co. Giulia	» 5
N. N. a 1[2 Marzuttini Cav. D.r Carlo	» 5
Dorigo conjugi	» 20
Monsignor Berengo Gio. Maria Arcivescovo	» 30
	L. 1231

Corso delle monete.

Fiorini, 219. — Marchi 127.25 — Napoleoni, 20.65.

I soci della Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio sono invitati ai funerali del defunto confratello

Giov. Batt. Mazzolini

che avrà luogo oggi, martedì, alle ore 5 pomeridiane, nella Chiesa Parrocchiale di San Giacomo, partendo dalla casa in via Erasmo Valvason N. 10.

AVVISO.

Deposito esclusivo dei Biscotti per Thè Dessert della rinomata Fabbrica Anglo-Hungarian Biscuit Company

in Gijär (Raab)

Ai rivenditori si accorda sconto.

Offelleria Dorta.

VOCI DEL PUBBLICO.

Gli stalloni governativi della stazione di Udine e l'asino Giulio del sig. Fogolin Giovanni.

Udine, 2 maggio.

E' proprio questo il caso di porre in raffronto un asino con due cavalli che al governo hanno costato migliaja di lire e che in compenso sono un certificato vivente dell' asinità ippica di chi intendesse riscontrare in essi i pregi necessari per essere destinati alla riproduzione.

Commendatore che lo fanno vincitore di qualche quarto e terzo premio a Varese, Torino e Firenze, non è tipo che possa interessare. Ha reni lunghe, testa pesante, occhio che non dinota intelligenza, ma che mi fa sospettare in lui carattere testarecchio. Non è infatti uno stallone addatto a migliorare la nostra razza, ma un cavalio comune di quelli che si rinvengono negli schiappi che i negozianti incettano in Ungheria. Che lo abbiano acquistato per il governo D' Arco e De' Gregori, questo non toglie che lo stallone in discorso sia diffettoso e inadatto alla nostra produzione equina.

Robin è un mezzo sangue inglese che per difetti fa concorrenza a *Commendatore*. Lungo anch'esso, senza appiombi, senza sangue. Sembra un tipo croato, e il governo avrebbe fatto bene a metterlo nel novero dei riformati. Non si insulta in questa forma il prestigio ippico del Friuli mandando ad Udine questo stallone come riproduttore.

Dovendo dare un giudizio, volendo fare un raffronto, io dico che l' asino *Giulio* del sig. Fogolin vale tutti due questi stalloni governativi perchè Giulio migliora, questi all' opposto deteriorano le razze.

Povera ippica friulana condannata da animali insulti, che ti valsero scritti e congressi, se il governo manda pel miglioramento del tipo friulano soggetti simili a *Commendatore* e *Robin* vere assurdità di progresso equino!

Vorrei dilungarmi in altre analoghe osservazioni, ma il tempo stringe perchè scrivo dalla stazione ferroviaria e il treno mi invita alla partenza.

Stampate quindi queste mie poche righe e il pubblico Udinese in materia giudichi se io ho detto il vero.

Gaetano Toniatti.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bando.

Per Vendita Volontaria a Pubblico Incanto.

Il sottofirmato Notaio rende noto che nel giorno 11 Maggio prossimo, nel suo studio in Udine Via Rialto N. 5, alle ore 11 ant. seguirà un pubblico incanto per la vendita di vasto fabbricato senza mobilio situato in Cividale — Via Cavour, al Civ. N. 16, descritto in Mappa di Cividale ai N. 823 — 824 — 825 — 5723 — 5724 di cumulative pertiche censuarie 8.56 colla rendita di L. 358 24 di proprietà del sig. Tomaso Cav. Nussi.

Oltre una vasta casa signorile vi è annessa una filanda di seta a vapore di N. 46 Bacinelle, la quale può utilizzarsi, e può anche essere facilmente levata a piacere dell' aquirente; più un vasto giardino di piante resinose e da frutto, il tutto in prossimità della Stazione ferroviaria.

L' incanto sarà tenuto colle norme di metodo, ed aperto sul dato di lire 28000.00 ventiottomila, e sarà condotto col sistema delle candele di che l' art. 674 del C. P. C.

La delibera seguirà a favore del miglior offerente, il verbale di delibera e vendita sarà il titolo di acquisto pel compratore.

Nessuno potrà concorrere all' asta se a garanzia dell' offerta non abbia previamente depositato nelle mani del sottoscritto lire 3000, tremila in denaro, quale caparra e principio di pagamento dell' immobile; a seguito poi della delibera dovrà il compratore avanti delle firme del contratto saldare l' intiero prezzo ed esborsare le spese tutte relative all' asta ed alla vendita.

Udine, 26 aprile 1892.

D.r Aristide Fanton
Notajo.

Banca Popolare Friulana di Udine,

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 Aprile 1892.

XVIII Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	.	107,339.97
Effetti scontati	»	2,725,951.99
Antecipaz. contro depositi	»	65,713.75
Valori pubblici	»	679,640.97
Deb. diversi senza spec. class.	»	6,021.84
» in conto corr. garantito	»	171,855.16
Riporti	»	83,000.—
Ditto e Banche corrispondenti	»	165,054.87
Agenzia conto corrente	»	56,999.40
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	388,692.10
Depositi a cauz. antecipazioni	»	92,898.97
Depositi a cauzione dei funz.	»	61,500.—
Depositi liberi	»	198,406.45
Depositi del fondo previdenza Impiegati	»	11,558.25
Totale dell'Attivo	.	4,846,233.72
Spese d' ordinaria amministrazione . 9,009.94		
Tasse Governative . 5,555.43		14,565,37
	.	4,860,799.09

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 . 300,000.—		
Fondo di riserva » 150,987.34	.	450,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	10,962.02
Depositi a risp. ». 109,377.63 / » a picc. risp. 97,617.37 / » in conto corr. » 2,079,979.56	»	3,271,374.56
Fondo prev. impiegati { Valori . 11,558.25 / Libretti . 3799.20 }	»	15,357.45
Ditto e Banche corrispondenti	»	250,431.07
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	47,079.12
Azionisti conto dividendi	»	2,165.75
Assegni a pagare	»	904.—
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	481,591.07
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	61,500.—
Depositanti liberi	»	198,406.45
Totale del passivo.		4,790,758.83
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 37,681.19		
Risc. e saldo utili esercizio prec. . » 32,359.07	.	70,040.26
	.	4,860,799.09

Il Presidente Co. **Giuseppe de Puppi**

Il Sindaco Avv. P. Capellani — *Il Direttore* Omero Locatelli.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 Aprile 1892.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	32,333.58
Mutui	»	3,716,948.51
Prestiti in conto corrente	»	265,743.20
Prestiti sopra pegno	»	87,967.—
Valori pubblici	»	2,366,110.50
Buoni del Tesoro	»	460,000.—
Depositi in conto corrente	»	671,345.62
Ratine interessi non scaduti	»	99,900.84
Cambiali in portafoglio	»	177,6 0.—
Mobili	»	9,889.20
Debitori diversi	»	20,321.38
Depositi a cauzione	»	1,439,100.—
Depositi a custodia	»	708,550.63
Somma l'Attivo	L	10,045,810,46
Spese dell' esercizio	»	26,155,53.
Totale	L.	10,071,965,99

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari.	L.	7,082,090,90
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	90,868,13
Simile per interessi	»	80,697,37
Rimanenza pesi e spese	»	25,218,47
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,439,100,—
Depositanti per dep. a custodia	»	708,550,63
Somma il passivo	L.	9,426,525,50
Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 1891	»	600.455,15
Rendite dell' esercizio in corso	»	44,985,34
Somma a pareggio	L.	10,071,965,99

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *nel mese di Aprile 1892*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	118	112	462	318,692	79	704	372 391	01
a piccolo risparmio	24	12	201	3,785	89	58	1,586	35
da 1 gennaio a 30 aprile 1892.								
Depositi ordinari	552	444	2486	1.716.539	25	3039	1.726.560	16
a piccolo risparmio	112	66	960	22.348	36	298	140.32	67

Il Direttore
A. BONINI.

Cinquemila case bruciate nel Giappone.

È giunta il di 30 aprile a S. Francesco di California, recatavi dal vapore *Belgio*, qualche ulteriore notizia sull' immenso incendio che avvenne a Tokio, capitale del Giappone, il 10 dello scorso mese. L' incendio si manifestò in una casa dov' era un piccolo ristorante e fu cogionato da una candela lasciata accesa da qualcuno del personale. Le fiamme si dilatarono per tre diverse direzioni nei quartieri più fitti di popolazione e giunsero da una parte ad Ogawamachi, dall' altra a Jimbocho. Dopo che quest' ultima piazza fu distrutta, le fiamme si avanzarono in direzione di Nishilkicho, consumando Mitusciroko e Mikavascio. Il fuoco potè essere domato a mezzogiorno, solo quando già aveva consumato cinquemila case situate in 20 strade, incenerito 40 magazzini, la stazione della polizia, l' edificio del panorama, le scuole russa ed inglese. Sono molto scarsi i particolari che si hanno circa le disgrazie personali; il numero dei periti nelle fiamme è variamente stimato dai 17 ai 45.

Questo incendio, sebbene in proporzioni di gran lunga minori, ricorda quello terribile di Londra del 1666. Scoppiò esso il 2 settembre, in domenica, alle 3 pom. nella casa di un fornaio, presso il luogo dove pochi anni dopo dal famoso architetto Wren, fu innalzato il così detto monumento che è uno dei più curiosi di Londra. Imperversò per 5 giorni, fatto poi cessare coll'atterramento delle case che si presentavano al suo corso anzichè coll'aiuto di mezzi proprii a spegnere le fiamme. Le rovine prodotte da quell'incendio comprendevano 13,200 case, 90 chiese, molti pubblici edifici e le sostanze da esso distrutte calcolansi a 250,000,000 di franchi.

Ma quest' incendio, quantunque fosse cagione di sì gran danno e guasto e di molta miseria e povertà temporanea fu però, almeno ne' suoi risultamenti, di notabilissimo vantaggio. E questo fu la distruzione di tutto quel vasto aggregato di vecchie casipole e casacce di legno coi loro angusti e sporchi cortiletti e chiassuoli che per più secoli era stato sede permanente di pestilenze e di morbi contagiosi.

Lhérot è fuggito da Parigi.

Il cameriere delila trattoria Véry, sul *boulevard* Magenta, bombardata l' altra sera dai compagni di Ravachol, Lhérot, il giovine che fece arrestare l' autore delle esplosioni del *boulevard* Saint Germain e della via di Clichy, intimorito, e con ragione, dalle minaccie dei danamitari, è fuggito da Parigi senza lasciar trapelare la direzione da lui presa.

Prima di partire, Lhérot indossò un giaco d' acciaio, del costo di 300 franchi, che egli aveva ordinato tempo prima dello scoppio del *restaurant* Véry, ad un armaiuolo del *boulevard* Magenta.

Questo giaco, foderato di velluto turchino, che Lhérot porta sotto la sua camicia, è formato di maglie d' acciaio azzurre e bianche, ed è relativamente leggiero.

La precauzione è buona per le coltellate ed anche per qualche colpo di rivoltella. Ma se gli amici di Ravachol vogliono farlo saltare, cosa servirà a Lhérot l' avere speso 300 franchi ed essersi messo addosso un cilizio?

Dimostranti condannati

Reggio Emilia, 2. Il tribunale pronunziò la sentenza contro gli arrestati perchè cantavano l' inno dei lavoratori la sera del 25 aprile. Essi vennero condannati, uno a due mesi di carcere e sessantasei lire di multa; un altro a tre mesi e dieci giorni di carcere e ottantatre lire di multa; gli altri tre a quattro mesi di carcere e cento lire di multa.

Notizie telegrafiche.

Echi del primo maggio.

Bruxelles, 2. Si ha Liegi che iersera alle 9.58 avvenne una terza esplosione contro il coro della chiesa di San Martino.

Vetri artistici del valore di 100,000 franchi furono polverizzati. I vetri delle case vicino rimasero rotti, sopra una lunghezza di trecento metri.

Temonsi nuove esplosioni.

Un' altra cartuccia con miccia spenta fu scoperta. Il panico nella città è enorme.

Due altre cartuccie di dinamite esplosero iersera, verso le ore 10, nella casa del senatore Dè Selys ed in quella di suo figlio.

I danni del materiale sono importanti; nessun ferito grave.

Una folla enorme accorse sul luogo dell' attentato.

Un operaio sarto venne arrestato come autore dell' esplosione.

Barcellona, 2. Diciasette socialisti vennero arrestati. Nessun disordine.

La polizia scoprì un petardo e ne tagliò la miccia.

Si fecero altri 18 arresti.

Ancona, 2. Un dispaccio da Sinigaglia reca che iersera alle undici fu gettata una bomba contro il casino di conversazione.

La bomba produsse la rottura di molti cristalli, e danneggiò i mobili. Nessuna vittima. Vennero arrestati alcuni pregiudicati, sospetti autori dell' attentato.

500 chili di dinamite rubati a Corfù.

Atene, 2. Si assicura che cinquecento chilogrammi di polvere e di dinamite vennero rubati nella notte di giovedì a venerdì in un deposito a Corfù.

Monumento a Dante in Trento.

Trento, 2. La Commissione aggiudicatrice, fra i bozzetti di Grandi, Ximenes e Zocchi, prescelse quest' ultimo. Lo Zocchi sarà adunque l'esecutore del monumento eretto dai Trentini al padre della lingua italiana.

Si vuole un' indennità dall' Italia.

Washington, 3. Jeri al Senato Manderson presentò una mozione chiedente all' Italia un' indennità per Nicolino Milco, italiano naturalizzato americano, il quale, recatosi in Italia, fu carcerato ed obbligato a servire nell' esercito.

Nella stessa mozione chiedesi pure l' assicurazione che gli italiani naturalizzati negli Stati Uniti, sieno per l'avvenire esentati dalla leva.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

UNICO GABINETTO D' IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi, in massima non si estraggono, ma si curano. Si ridona l' alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

G. B. Degani.

Grande Deposito Vini comuni, da pasto e di lusso. Chianti — Pomino — S. Felice — Barolo vecchio — Lambrusco di Sorbara — Marsala rosso vecchio — Iohannisberger ecc. — Servizio a domicilio.

Per una pura combinazione

In via Giuseppe Mazzini N. 18 presso il signor Daniele Michelloni negoziante in sete e cascami, trovasi disponibile seme bachi giallo e bianco di confezione cellulare, di uno dei più accreditati stabilimenti Francesi.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di orologi d' ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

D' AFFITTARE.

Una Casa civile che può servire anche per due Famiglie avendo due cucine e tinelli, ed una stanza grande a piano terra per uso studio che guarda la pubblica via.

Rivolgersi in Borgo Venezia contrada Brenari N. 18.

AVVISO agli AGRICOLTORI.

VENDITA CONCIME

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16o in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a Lire 0,60 al quintale.

Concime da caricarsi al deposito dell'Impresa a Lire 0,70 al quintale.

Caricato in Vagone Stazione Udine a lire 0,80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento

A. ROSSATTI

Casa de Toni in Giardino grande — Udine

PIANOFORTE

della fabbrica Ioseph Simon di Vienna,

in buono stato di conservazione, da vendersi per lire 300.

Rivolgersi al signor **Antonio Novello**, *Via Erasmo Valvason.*

AVVISO.

Il sottoscritto, avendo ritirato anche quest' anno, da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio ha ridotto i prezzi come segue per ogni 100:

Champagne con tappo meccanico			L. 40.—
» senza toppo da cent.		80	» 24.—
Litri chiari	» »	97	» 22.—
Bordolesi	» »	70	» 20.—
Gazose	» »	70	» 20.—
Mezzi litri	» «	48	» 18.—
Mezze champagne	» »	38	» 18.—
» » con tappo mecc.			» 30.—

(Ceste ed imballaggio gratis).

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone di oltre 60 ceste, (ovvero 600 bottiglie) 2 lire per cento in meno.

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli di vetro, damigiane incestate e turaccioli d'ogni qualità a prezzi modicissimi.

Giuseppe Bornancin.

SUONATORI

Corde Armoniche e Strumenti

ad arco e pizzico d' ogni qualità

Grande ribasso del 25 0[0

MANDOLINI e CHITARRE

della Ditta VINACCIA — NAPOLI

Noleggi — Riparazioni — Cambi

Pagamenti rateali

CARLO ERBA

Merceria S. Salvatore — VENEZIA

4027 Imposaibile concorrenza 4948.

D' affittarsi

vasto Magazzino e Granajo.

Per trattative rivolgersi alla Ditta **Luigi Moretti** — *Suburbio Venezia.*

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

(Palazzo della Fondiaria)

FONDIARIA INCENDIO

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire

interamente versate.

Assicurazioni contro l' incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1891 **2,154,092,964**

Presidente del Consiglio d' amministrazione Principe D. TOMASO CORSINI, Senatore del Regno — *Vice Presidente*: BASSI Comm. GIROLAMO.

FONDIARIA VITA

Capitale Sociale 25 milioni di Lire

Capitale versato; **12,500,000** lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell' **80** 0[0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.

Capitale assicur. al 31 dicembre 1890 Lire 123.695,419

Presidente del Consig. d' Amm. Don ANDREA de' Principi CORSINI, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente*: cav. prof. TEBALDO ROSATI.

Direttore Generale **EMILIO GUITARD**

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da **FABIO CLOZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

SARTORIA - PELLICCERIA

DEPOSITO VESTITI FATTI

PIETRO MARCHESI SUCCESSORE *BARBARO*

UDINE -- MERCATOVECCHIO, 2 -- UDINE

Assortito e grandioso Deposito Stoffe alta novità Inglese e Nazionale.

Nuovo provetto e distinto tagliatore per uomo e per signora.

Merce confezionata pronta, di qualsiasi forma e di qualunque prezzo.

Conservazione pellicceri e lanerie nella stagione estiva, garantendole dal tarlo.

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazion sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantin, Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di catole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

IL SOLE

GIORNALE QUOTIDIANO
Commerciale-Finanziario-Agricolo Industriale
il più diffuso e accreditato d'Italia
Prem. all' Esposiz. Univ. di Parigi
Anno XXIX

Servizi speciali e amplissimi da tutti i mercati di produzioni e di consumo.

Nell'epoca della Bachicoltura dei Raccolti dei Grani e delle Uve

IL SOLE pubblica propri dispacci da tutti i mercati d'Italia e dai più importanti dell'estero. Dal principio alla fine delle Campagne bacologica, agricola e vinicola offre uno specchio esatto della situazione giornaliera di ogni regione d'Italia e dell'estero. Nessun giornale fu mai in grado di organizzare come il *SOLE*, un servizio così esatto, sollecito, diffuso. Tutti i bachicoltori, tutti gli agricoltori, tutti i vinicoltori come tutti i commercianti, che hanno veramente a cuore i loro interessi devono abbonarsi al *SOLE* poichè nessuna altra guida più utile essi possono trovare.

Abbonamento per l'Italia { *Anno L. 26; Semestre L. 14; Trimestre L. 7.*

VANTAGGI AGLI ABBONATI. — Tutti gli Abbonati al *SOLE* aggiungendo L. *12* possono avere l'importante pubblicazoine periodica dei *Fallimenti e Protesti Cambiari* in tutta Italia. Aggiungendo L. *4* hanno il *Monitore dei Prestiti*. — Numeri di *saggio gratis*.

MILANO - Amministrazione Via Carmine, 5 - MILANO

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato **PEPTONE.**

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente. — Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
DI
FRANCESCO MINISINI UDINE.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamento muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Laboratorio chimico farmaceutico
DI
FRANCESCO MINISINI UDINE
PILLOLE
al Protojoduro di ferro inalterabile.

Questa preparazione è della massima efficacia nei casi di anemia, di clorosi; di mestruazione nulla o difficile; nelle affezioni scrofolose (Tumori, Ingorgh, Umori freddi) ed in tutte le malattie prodotte dalla debolezza di costituzione, e dell'impoverimento del sangue.

SOCIETÀ BACOLOGICA
FIGLI FU E. ANDROSSI
2, *Via Clerici* — *MILANO* — *Via Clerici*, 2

E' incominciata la Distribuzione e vendita dei **Cartoni Originari** e del **Seme Ascolano e relativi incroci** di **Giallo** tanto col **Bianco Giapponese** che **Chinese** non che del **Seme Verde, Bianco e Incrociato.**

IBERNAZIONE GRATIS.

L. GIO. BATTA LIZIER
VENEZIA

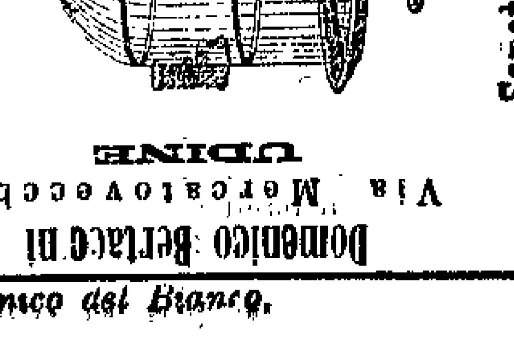
CIOCCOLATA DELLA CROCE ROSSA

QUALITA' SPECIALE

che viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata.

Vendesi in tavolette da g. 125 e 250 presso i principali Confettieri e Droghieri.

Magazzino delle specialità



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta:

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spender fiato è una fatica e costa

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!..
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrini

Udine, 1892 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.